

MARIA DOMENICA MANTOVANI – NELLO SPIRITO DI NAZARETH

Creatura attesa, primogenita di quattro figli, Domenica Mantovani viene alla luce il 12 novembre 1862 a Castelletto di Brenzone, paese della riva orientale del lago di Garda. I genitori, Giovanni Battista Mantovani e Prudenza Zamperini, sono agricoltori di modeste condizioni economiche.

L'indomani, con il battesimo, il curato Don Michele Braghi traccia sulla sua fronte il segno della croce, "il sigillo del Dio vivente", e lo Spirito, il 12 ottobre 1870, conferma in lei l'opera di Dio attraverso l'unzione del crisma, ricevuta dal Cardinale Luigi di Canossa, Vescovo di Verona.

In famiglia, Domenica riceve la prima e sicura educazione alla fede, la trasmissione dei valori cristiani, che rendono salde le sue convinzioni e aprono il suo cuore al realizzarsi del disegno di Dio e al dono totale a Lui.

Il 4 novembre 1874, all'età di dodici anni, Domenica riceve per la prima volta l'Eucaristia. È questa una tappa importante, che le apre cammino ad un'esperienza intensa di vita spirituale. Subito si iscrive alla Pia Unione dell'oratorio femminile, in seguito costituita "Congregazione delle Figlie di Maria". La partecipazione quotidiana all'Eucaristia alimenta in lei l'interesse per tutto ciò che riguarda Dio e i fratelli, specialmente ammalati e poveri, e sempre più viva sente l'urgenza di donarsi totalmente a Dio.

La venuta a Castelletto di Brenzone sul Garda di Don Giuseppe Nascimbeni, come curato e maestro, il 2 novembre 1877, segna una svolta decisiva nella vita di Domenica Mantovani.

Il sacerdote, divenuto guida spirituale della giovanetta, ne scopre e valorizza il potenziale umano e religioso.

Nominato parroco nel 1885, Don Giuseppe Nascimbeni orienta con chiarezza e decisione il cammino spirituale e la dedizione generosa della giovane che, l'8 dicembre 1886, emette nelle sue mani il voto di verginità.

Nel frattempo il parroco, che vagheggia l'idea di avere in parrocchia le suore, collaboratrici nelle molteplici opere di promozione umana e cristiana del "povero popolo", rivolge ripetutamente le sue richieste a vari Istituti. Le risposte negative diventano emblematicamente espressione del misterioso rivelarsi del disegno di Dio.

Accolto il Consiglio di Mons. Bartolomeo Bacilieri, vescovo ausiliare di Verona, Don Giuseppe Nascimbeni pensa lui stesso a formare una nuova congregazione di suore.

Quattro giovani, fra le quali Domenica Mantovani, rispondono di sì; dopo breve noviziato nel Monastero delle Terziarie Francescane di Sant'Elisabetta in Verona, il 4 novembre 1892 emettono la Professione religiosa, sulla base della Regola Francescana delle Terziarie Regolari, attualizzata secondo le indicazioni del Fondatore.

L'inizio della Congregazione viene celebrato il 6 novembre 1892 a Castelletto dove le suore vengono accolte con grande festa dalla popolazione.

In sintonia con gli orientamenti offerti nel 1892 da Leone XIII nel Breve Apostolico *Neminem fugit*, il Fondatore orienta decisamente lo sguardo alla Sacra Famiglia, desiderando che il mistero della Famiglia di Nazareth ispiri la vita della Piccola Suora, chiamata a testimoniare nel mondo l'incarnazione del Signore, in fedeltà alla missione che la Chiesa le affida.

A Castelletto, Madre Maria Domenica Mantovani, donna fatta dono di carità nella dedizione quotidiana a Dio e a i fratelli, e le Piccole Suore, ben presto chiamate in mille altri paesi, esprimono visibilmente il *Caritas Christi urget nos* al quale il Fondatore le aveva formate.

Alla morte di Don Giuseppe Nascimbeni (21 gennaio 1922), Madre Maria Domenica, sua fedele e solerte collaboratrice, cofondatrice e Superiora generale, continua a guidare l'Istituto con saggezza e

prudenza e ne conserva il ministero di governo fino alla morte, avvenuta il 2 febbraio 1934, giorno in cui la sua luminosa esistenza è "presentata" al Signore, nell' "eccomi" definitivo.

La sua vita porta il segno di un'autentica santità, quella che presenta i caratteri dell'ordinarietà e della quotidianità e ha l'incanto delle cose semplici e umili.

La sua esperienza spirituale è stata significativamente indicata con queste espressioni: "Nulla di straordinario nella sua vita, se non il miracolo della quotidianità santamente vissuta".

Il 26 maggio 2020 Papa Francesco promulga il decreto per il riconoscimento del miracolo ottenuto per sua intercessione e nel concistoro del 3 maggio 2021 approva la canonizzazione di Madre Maria Domenica Mantovani.

È un'ulteriore conferma della sua santità, proclamata solennemente a Roma il 15 maggio 2022.

Le sue spoglie mortali sono a Castelletto di Brenzone sul Garda (Verona), nella cappella dell'Istituto che, nello spirito di Nazareth, ha amato e servito, in umiltà e semplicità, nel sacrificio e nella totale quotidiana dedizione.